

ANTIGONE A LESBO TRA I MIGRANTI

Concorso adotta un giusto 2022/23

Liceo di scienze umane, Lercara Friddi, Palermo



**Concorso adotta un giusto 2022/23 Liceo di
scienze umane, Lercara Friddi, Palermo**

ANTIGONE A LESBO TRA I MIGRANTI

Giusto scelto: l'attivista Efi Latsoudi

Referente Progetto: prof.ssa Fiorello Loredana

Il testo è una rivisitazione della tragedia "Antigone" di Sofocle. Antigone è un'eroina che trasgredisce l'ordine dello zio/tiranno Creonte seppellendo Polinice, il fratello traditore, morto combattendo contro Eteocle e la propria patria. Antigone nel dialogo con lo zio difende le ragioni della giustizia e della morale contro le ingiuste leggi della politica e degli uomini.

Gli alunni hanno riadattato il dialogo: le parole di Antigone sono quelle di Efi Latsoudi che vorrebbe offrire ai migranti una vita dignitosa, mentre le parole del tiranno Creonte rappresentano le leggi della politica europea.

Il testo del coro scritto da: Federica Mavaro

Disegno realizzato da : Flavia Maniscalchi e Zou Zheqian

Testo scritto da: Alessandro Iacono, Davide Merlino, Martina Di Marco, Gabriella Piazza, Stefanie Ficarotta,

Ricerca del materiale: Helena Virga, Jessica Grassedonio, Vallone Antonella, Sofia Musotto, Chimento Erika

ANTIGONE A LESBO TRA I MIGRANTI CREONTE:

Tu hai fatto questo? Ammetti oppure neghi?

ANTIGONE: Non lo nego, sono stata io.

CREONTE: Dimmi e sii breve: sapevi che era proibito fare quello che hai fatto?

ANTIGONE: Sì lo sapevo. Qui a Lesbo, ho aperto un centro di accoglienza per i milioni di profughi che scappano da guerre, da governi dittatoriali, da crisi umanitarie. Gli altri campi profughi sono veri e propri luoghi di detenzione dove non c'è un sistema elettrico adeguato, non c'è acqua corrente, non ci sono neppure dei servizi igienici e delle docce. E spesso, nelle tende, divampano incendi.

CREONTE: E Tu hai osato trasgredire la legge?

ANTIGONE: Ci sono leggi che esistono da sempre e sono le leggi immutabili della solidarietà. Lo confesso ho lavorato a Lesbo fin dal 2000 per assistere i rifugiati e per seppellire coloro che muoiono nei tentativi di attraversamento dei confini. Se la terra è di tutti, allora i confini non sono altro che soglie di attraversamento.

CORO

Profughi

Fra un mare incerto

Fatto di dubbi e paure

Legati al sottile filo della speranza.

Profughi

Alla ricerca della vita

Che forse vi abbraccerà.

Anime fragili

Tra le alte maree

Come un purgatorio

Accolgono i venti Di

mete lontane.

E allora il mondo taciturno Li

guarda soffrire.

E allora,

Tu, Antigone a Lesbo

Rompi il silenzio

Di una ingiusta indifferenza.

CREONTE: Ecco ora dovrai piegarti. Basta poco per domare i cavalli più ribelli. Ti annuncio che entro la fine di ottobre del 2020, sarete sfrattati e trasferiti dalle forze di polizia al campo di Kara Tepe, messo in piedi per sostituire quello, bruciato di Moria.

ANTIGONE: Noi al Pikpa camp oltre al supporto medico, legale e psicologico, abbiamo offerto ai migranti diverse attività, fra cui tornei di calcio, yoga, corsi di lingua. Abbiamo creato un laboratorio dove si producevano borse dal riciclo dai salvagenti. Non potete distruggere tutto! Sembra che la virtù, l'Umanità, la Solidarietà si vergognino, per lasciare il posto al razzismo e alla xenofobia.

CREONTE Guardati intorno. Sono pochi coloro che guardano ai migranti con benevolenza. Molti hanno paura e nutrono ostilità. E poi tra queste due posizioni c'è la grande zona grigia degli incerti, degli spettatori, degli indifferenti.

ANTIGONE: Il mio centro ha dato assistenza a più di 7.000 migranti. Nel 2012 ho fondato il campo Pikpa, gestito dalla ONG Lesvos Solidarity, insieme all'aiuto della comunità locale e di attivisti internazionali. A Pikpa hanno trovato rifugio membri della comunità LGBT, vittime di violenza, fra i più vulnerabili dell'isola. Nel 2016 abbiamo ricevuto il Premio Nansen delle Nazioni Unite per continuare il progetto finalizzato all'assistenza dei rifugiati, sviluppato in stretta collaborazione con l'UNHCR. Ti sembro pazzo? Pazzo è chi mi accusa di follia.

CREONTE: Guardati intorno! Molti messaggi diffusi dai social, dai giornali, dai politici in parlamento condividono lo stereotipo del migrante come parassita e come un possibile criminale. Non solo il governo Greco, ma anche quello Italiano e gran parte dei governi europei spinti dall'ostilità di gran parte della popolazione innalzano muri legali all'ingresso dei migranti.

ANTIGONE: L'esule è una pianta sradicata dal proprio paese di origine che deve essere trapiantata per "germogliare". Solo favorendo l'inclusione e respingendo le tentazioni razziste e intolleranti, il migrante diventa una risorsa

CREONTE: Basta con questo buonismo! Il Pikpa campo sarà finalmente chiuso.

ANTIGONE: Non sona nata per condividere l'odio, ma l'amore. Chiudete pure il Pikpa campo, ma non fermerete il flusso dei migranti. La terra è di tutti ed confini sono soglie di attraversamento.